

L'assistente sociale infedele ammette il peculato

Pubblicato: Giovedì 31 Marzo 2011

Sall Mame Yacine, l'assistente sociale del comune di Solbiate Olona [arrestata una settimana fa](#), ha ammesso le sue responsabilità. La donna è accusata di peculato dalla Procura di Busto Arsizio per aver fatto sistematicamente sparire i soldi che il comune versava ad una casa di cura per una cittadina solbiatese disabile per un totale di circa **50 mila euro in circa un anno e mezzo**. **«Yacine ha raccontato di averlo fatto per risolvere una questione economica familiare** – ha detto il suo legale Mimmo Margariti – ma aveva intenzione di ripianare il buco creato con la vendita di una casa ma la vicenda le è sfuggita di mano».

Nell'interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari e al pubblico ministero **Ersilio Capone** la donna ha ammesso di aver sottratto i soldi destinati alla cura della disabile assistita dal comune presso il quale era impiegata ma ha respinto tutte le altre accuse (truffa e circonvenzione di incapace). **Secondo il suo difensore la donna era animata da intenzioni, comunque, altruistiche** e l'obiettivo non era quello di intascarsi i soldi: **«Lei non ha trattenuto un centesimo** – ha ribadito il legale – e aveva tutte le intenzioni di ripianare il buco creato. Purtroppo ha commesso un reato per fare questo ed è pronta a pagare il suo debito con la giustizia, rifondendo il denaro sottratto».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it